

**LAZIO AMBIENTE S.P.A. UNIPERSONALE**  
**RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018**

*Sede in VIA ROSA RAIMONDI GARIBALDI 7 - 00145 ROMA (RM)*

*Capitale sociale Euro 14.798.035,00 i.v.*

*Reg. Imp. 11697651005*

*Rea 1322440*

*[pec.lazioambientespa@legalmail.it](mailto:pec.lazioambientespa@legalmail.it)*



Spettabile Azionista,  
a corredo del bilancio di esercizio relativo al periodo chiuso al 31/12/2018 forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione della società, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dalla società nell'esercizio; vengono altresì fornite le informazioni sui rischi a cui la società è esposta.

## ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

Il settore di riferimento in cui opera la Società è individuato dalla filiera del "ciclo integrato dei rifiuti solidi e urbani". Lazio Ambiente effettua perciò una pluralità di servizi di seguito sinteticamente indicati:

- servizio di igiene urbana (raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani e servizio di pulizia e spazzamento delle strade);
- smaltimento nella discarica di Colle Fagiolaria di rifiuti non pericolosi, segnatamente gli scarti e i sovralli derivanti dal trattamento e dalla lavorazione degli RSU;
- recupero del CDR mediante valorizzazione energetica dei rifiuti attraverso l'impianto di termovalorizzazione di Colferro, di proprietà di Lazio Ambiente spa, nonché, in via indiretta, attraverso l'impianto gemello di proprietà della società controllata EP Sistemi Spa, di cui Lazio Ambiente, nel mese di novembre 2015, ha acquisito il 60% delle azioni;
- recupero energetico del biogas prodotto dalla discarica di Colle Fagiolaria.

### Sede legale e operative.

Ad oggi la società ha la sua sede legale a ROMA presso gli uffici della Regione Lazio in via Rosa Raimondi Garibaldi 7.

Attualmente sono attive le seguenti sedi principali:

sede / unità locali	Indirizzo	Città	Attività esercitata primaria
SEDE LEGALE	Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7	00145 - Roma (RM)	Sede Legale
SEDE DIREZIONALE ED AMMINISTRATIVA	Corso Garibaldi, 22	00034 - Colferro (RM)	Uffici amministrativi e direzionali a servizio di tutte le attività della Società
SEDE DISCARICA	Loc. Colle Fagiolaria, strada Palianese snc	00034 - Colferro (RM)	gestione di impianti di discarica, smaltimento rifiuti di cui alla categoria 10 classe B, categoria 4-5-8 classe F
SEDE TERMOVALORIZZATORE DI PROPRIETÀ LAZIO AMBIENTE SPA	Via V. Emanuele s.n.c.	00034 - Colferro (RM)	smaltimento rifiuti con recupero energetico

## SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio si è chiuso con una **perdita** di Euro (4.524.507).

Un risultato negativo atteso, già anticipato al Socio Unico in occasione della presentazione delle varie situazioni quadrimestrali e del preconsuntivo 2018.

Per quel che riguarda l'andamento della gestione, la situazione riguardante i tre asset aziendali, può essere così sintetizzata:

#### DISCARICA

Le attività del ramo discarica sono inerenti le attività di conferimento presso l'impianto situato in località Colle Fagiolara.

Nell'aprile del 2017, la Società aveva esaurito completamente la capacità di conferimento. Attraverso un accordo con la Società Terna S.p.A., e l'autorizzazione rilasciata dal MISE in data 25/05/2018, in circa quattro mesi sono stati completati i lavori relativi al trasferimento dei tralicci presenti in discarica, dando modo alla Società di riaprire i conferimenti nella stessa, a partire dal mese di ottobre. Ciò ha consentito alla Società un consistente incremento dei propri ricavi.

Nel corso del 2019, si prevede un costante flusso di ricavi, con contemporaneo consistente flusso di liquidità. Tali fattori, comporteranno dei benefici in termini di risorse finanziarie, utili per il soddisfacimento della gestione ordinaria, permettendo il rispetto della tempistica dei pagamenti, così come nei confronti dei dipendenti e dei fornitori. Sarà, inoltre, possibile definire posizioni debitorie pregresse, nei confronti dei e saldare i debiti di natura previdenziale e fiscale.

Sempre nel corso del 2018, sono stati completati i lavori relativi alla realizzazione dell'impianto di percolato, entrato in funzione da aprile 2018. Ciò ha permesso un notevole risparmio di costi connessi allo smaltimento verso terzi.

#### TMV

Le linee dei due Termovalorizzatori sono ferme da dicembre 2016 (Lazio Ambiente) e da gennaio 2017 (Ep Sistemi) ed è stato attivato il processo di *revamping*, al fine di conseguire la ripresa dell'esercizio dell'impianto.

In data 19 marzo 2018, la Regione Lazio ha indetto un bando di gara, direttiva 2014/24/EU, per la cessione delle quote detenute in Lazio Ambiente, con contestuale trasferimento della quota di AMA S.p.A. a completamento delle partecipazioni in E.P. Sistemi.

Il termine previsto per la presentazione delle domande stabilito per il 6 giugno 2018 è stato successivamente prorogato al 13 luglio 2018.

In considerazione dell'assenza di offerte entro il termine stabilito dal bando di gara, è stata dichiarata deserta la procedura ad evidenza pubblica (Determina G09316 del 23/07/2018).

In seguito, il Socio Unico, con apposita DGR n. 614 del 26/10/2018, ha deliberato:

- 1) di approvare lo studio preliminare della Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei rifiuti (obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria);
- 2) di dare mandato a Lazio Ambiente, per lo sviluppo di, un "*progetto di riconversione industriale per la conseguente adozione di ogni ulteriore adempimento, anche di tipo normativo, propedeutico all'esperienza di una nuova procedura di dismissione delle quote azionarie, la quale dovrà essere avviata entro il 30 giugno 2019*", in coerenza con i contenuti dello studio preliminare sopra citato.

In tale logica, anche la successiva DGR n. 49 del 31/01/2019, avente per oggetto l'approvazione delle linee strategiche del Piano di Gestione dei rifiuti della Regione Lazio, ha

valutato Lazio Ambiente elemento fondamentale per la realizzazione del Piano.

In conseguenza di quanto sopra esposto, la Società in data 14/05/2019, ha proceduto, con apposita procedura negoziata, all'individuazione di un *Advisor* (Ati tra BDO – AMBIENTE ITALIA) che procederà alla realizzazione di un apposito nuovo piano industriale entro la metà di giugno 2019.

Tale documento, avrà contenuti nuovi sia per quanto concerne gli aspetti tecnologici, che quelli di rispetto ambientale, anche per effetto della riduzione delle emissioni.

Esso troverà pieno inquadramento nell'ambito del così detto Pacchetto di Economia Circolare (Direttive UE), entrato in vigore il 4 luglio 2018.

Occorre rappresentare che nel presente Bilancio – essendo il medesimo relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2018 – l'organo amministrativo ha valutato di mantenere inalterati i valori contabili già iscritti in bilancio in relazione a tale specifico asset aziendale.

Tale impostazione è stata ritenuta quella maggiormente aderente al principio della competenza, che deve informare la redazione delle scritture contabili.

D'altra parte gli impianti di TMV – sebbene allo stato chiusi e non più in esercizio in quanto sottoposti ad interventi di manutenzione straordinaria, a loro volta sospesi – sono comunque potenzialmente suscettibili di riattivazione, previa ripresa e completamento dei predetti lavori di revamping.

Peraltro né al 31.12.2018 e nemmeno al momento della redazione del presente Bilancio risulta approvato il richiamato Piano Industriale e dunque formalizzata la prospettiva di riconversione industriale di detti impianti, da cui eventualmente potrebbe derivare la necessità di ri-valutare il valore contabile dell'asset.

Tale impostazione metodologica è ritenuta quella maggiormente cautelativa, poiché rapportata alla situazione in essere alla chiusura dell'esercizio e della predisposizione del progetto di Bilancio.

Occorre peraltro rappresentare che – già nella redazione del Budget 2019 – l'organo amministrativo, sul presupposto dell'eventuale approvazione del nuovo Piano Industriale della Società, dal quale conseguirà la formalizzazione del percorso di riconversione industriale dei predetti impianti, ha ritenuto di prevedere un accontamento, in un apposito fondo rischi, in grado di compensare, almeno parzialmente, l'eventuale perdita di valore dell'asset che, tuttavia, finirebbe col concretizzarsi solo con l'approvazione del nuovo Piano Industriale.

D'altra parte l'ipotesi di riconversione industriale degli attuali TMV, non determina in modo automatico l'azzeramento del valore fin qui attribuito al compendio industriale dei TMV ma, semmai, imporrà una nuova valutazione del valore del compendio industriale in questione, che tenga conto dell'evoluzione industriale eventualmente approvata dall'Azionista unitamente al Piano Industriale.

Quanto sopra in ragione del fatto che – giova rimarcarlo – gli indirizzi forniti dall'Azionista, lungi dall'esaurirsi nella mera cessazione dei TMV, sono incentrati su una tipologia di riconversione industriale dei medesimi, in grado di preservare e addirittura accrescere il valore dell'Azienda e dunque, la contendibilità sul mercato della medesima da parte di operatori privati.

In tale direzione non sfugge il chiaro obiettivo sancito dalla Regione Lazio con la DGR 614 del 26/10/2018, relativo all'aggiornamento del Piano Industriale di Lazio Ambiente, al fine di attrarre investitori privati nelle future procedure di dismissione delle quote azionarie della società.

Non solo, occorre altresì rimarcare che la citata deliberazione regionale prevede – quale linea di indirizzo del redigendo Piano Industriale di Lazio Ambiente – la realizzazione di un



compendio industriale, da localizzarsi nel medesimo sito oggi occupato dai TMV, finalizzato alla trattamento di rifiuti urbani nell'ottica del recupero di materia in linea con le indicazioni del cd. Pacchetto di Economia Circolare..

Nelle previsioni, il nuovo impianto dovrà fondare il proprio core business, nella redditività delle operazioni di trasformazione e recupero di materia, piuttosto che nella redditività dei conferimenti, che dovranno avere un rilievo secondario in termini economici.

Una simile iniziativa – che dovrebbe divenire il fulcro del redigendo Piano Industriale – imporrà una attenta ponderazione del valore comunque derivante dagli attuali impianti, non già nella prospettiva della continuità dell'attuale configurazione, quanto piuttosto nell'eventualità della relativa riconversione da attualizzarsi al momento dell'approvazione del Piano Industriale..

### SERVIZI RACCOLTA RU

Come stabilito dal Socio Unico, con delibera n. 331/2017 e nota del Direttore Regionale dei Rifiuti, Ing. Tosini del 29/12/2017, prot. 660766, l'Organo Amministrativo ha proceduto alla proroga del termine dei contratti in scadenza.

Nel corso del 2018, alcuni Comuni attualmente serviti (momentaneamente 7, in procinto ulteriori 2) hanno costituito un apposito Consorzio di servizi, denominato Minerva, il quale andrà a recepire le attività attualmente svolte da Lazio Ambiente.

Sono attualmente in corso le trattative con Minerva, per una prima fase di affitto di azienda con successiva cessione del ramo aziendale stesso, in via di definizione.

Detto Consorzio, infatti, acquisirà il personale diretto attualmente impiegato per tali servizi e parte del personale indiretto (impiegati).

Per quel che riguarda le restanti amministrazioni, il Comune di Olevano non è più servito dal 01/04/2019, mentre, nel corso del 2018, altri Comuni (Frascati, Trevi nel Lazio, San Vito Romano, Acuto), hanno cessato il rapporto con Lazio Ambiente.

Il Comune di Fiuggi, infine, ha avviato apposito bando di gara per l'affidamento del servizio e, alla data attuale, la stessa non è ancora stata assegnata.

### LE CAUSE CHE HANNO GENERATO LA PERDITA.

La Società, nel corso del 2018, ha sostanzialmente operato, con un solo *asset* attivo (servizi pubblici essenziali di igiene urbana ed ambientale), per le note vicende connesse al fermo impianto della discarica di Colle Fagiolaro – riattivato ad ottobre – con costi del personale sostanzialmente invariati.

Da ottobre, pertanto, la perdita d'esercizio si è ridotta, con previsione di un risultato positivo nell'esercizio 2019.

### PRESUPPOSTO DI CONTINUITA' AZIENDALE

Nel corso del 2018, si è beneficiato degli effetti della Delibera di Giunta del 26 settembre 2017, n. 604, avente per oggetto la compensazione dei crediti vantati da Lazio Ambiente S.p.A., nei confronti di alcuni Comuni del Lazio, nell'ambito dei servizi di igiene urbana e raccolta/smaltimento dei rifiuti.



Con tale provvedimento è stato fornito un importante contributo finanziario che ha permesso di pagare alcune mensilità arretrate ai dipendenti e di soddisfare delle emergenze create con alcuni fornitori strategici.

Nel corso del 2019, già nel corso dei primi mesi, gli introiti derivanti dai conferimenti in discarica, hanno consentito il puntuale pagamento delle retribuzioni dei dipendenti, ed i relativi oneri fiscali/previdenziali.

Anche il rapporto con i fornitori, è sostanzialmente, rientrato in un'ordinaria logica commerciale, anche grazie al pagamento puntuale dei piani di rientro.

Di seguito la sintesi del bilancio al 31 dicembre 2018:

**a. situazione patrimoniale**

<i>Importi in €</i>	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
<i>Data di riferimento:</i>		
<b>II - CAPITALE INVESTITO</b>		
<b>CAPITALE INVESTITO</b>		
<i>Crediti verso clienti netti</i>	26.147.430	21.229.150
<i>Altri crediti entro 12 mesi</i>	1.695.688	4.760.619
<i>Magazzino</i>	3.500.379	3.497.636
<i>Ratei e risconti attivi</i>	238.731	102.217
Attivo circolante	31.582.228	29.589.622
<i>Acconti</i>	3.000.000	2.756.207
<i>Debiti verso fornitori</i>	23.598.446	23.364.916
<i>Debiti vs controllate</i>	40.319	40.319
<i>Debiti tributari</i>	1.440.150	3.567.689
<i>Debiti vs istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	1.501.039	1.677.254
<i>Altri debiti</i>	1.999.514	2.227.470
<i>Ratei e risconti passivi</i>	4.214.484	5.047.343
Passività circolanti	35.793.952	38.681.198
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>(4.211.724)</b>	<b>(9.091.576)</b>
<i>Immobilizzazioni immateriali nette</i>	925.613	261.399
<i>Immobilizzazioni materiali nette</i>	32.261.896	34.957.028
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	64.006	63.992
Attività fisse	33.251.515	35.282.419
<b>Capitale investito</b>	<b>29.039.791</b>	<b>26.190.843</b>
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>		
Capitale sociale	14.798.035	14.798.035
Altre riserve	(3.463.839)	(9.972.520)
Utile (perdita) dell'esercizio	(6.508.681)	(4.524.507)
<b>Patrimonio netto</b>	<b>4.825.515</b>	<b>301.008</b>
Cassa e banche	(3.181.020)	(627.795)
Attività finanziarie che non costituiscono immobil.	(6.318.182)	(6.318.182)
Debiti vs banche a breve	3.054.090	1.554.492

Debiti vs altri finanziatori a breve	1.890	1.890
Debiti vs altri finanziatori a m/l	15.794	102.650
<b>Debiti netti</b>	<b>(6.427.428)</b>	<b>(5.286.945)</b>
Fondo TFR	29.498	26.654
Fondi rischi ed oneri	30.612.206	31.150.126
<b>Fondi e passività a lungo termine</b>	<b>30.641.704</b>	<b>31.176.780</b>
<b>Totale fonti di finanziamento</b>	<b>29.039.791</b>	<b>26.190.843</b>

**III - FREE CASH FLOW**

Utile	(6.508.681)	(4.524.507)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	139.688	160.900
Ammortamento immobilizzazioni materiali	437.561	353.587
Accantonamento TFR	738.901	743.461
TFR pagato nell'anno	(720.984)	(754.140)
Accantonamento (utilizzi) fondi rischi	1.556.185	1.225.135
<b>Gross cash flow</b>	<b>(4.357.330)</b>	<b>(2.795.564)</b>
<b>Diminuzione (aumento) del capitale circolante netto</b>	<b>10.355.727</b>	<b>7.277.611</b>
<b>Cash flow attività d'esercizio</b>	<b>5.998.397</b>	<b>4.482.047</b>
<b>FLUSSI DI INVESTIMENTO</b>		
Investimenti lordi in immobilizzazioni immateriali	(607.312)	(99.753)
Investimenti lordi in immobilizzazioni materiali	(678.323)	(5.679.321)
Immobilizzazioni finanziarie	(56.868)	12.547.414
Attività finanziarie non immobilizzate	-	6.318.182
Investimento lordo	(1.342.503)	13.086.522
<b>Free cash flow</b>	<b>4.655.894</b>	<b>17.568.569</b>
<b>FLUSSI DI FINANZIAMENTO</b>		
Variazione debiti m/l verso altri finanziatori	15.794	89.404
<b>Totale flussi di finanziamento</b>	<b>15.794</b>	<b>89.404</b>
<b>FLUSSI DI CASSA TOTALI</b>	<b>4.671.688</b>	<b>17.657.973</b>

**Indici di solidità**

	anno 2017	anno 2018
Indice di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio	0,15	0,01
Indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli	1,07	0,90
Indice di indebitamento	14,40	237,59

## b. situazione economica

Conto Economico Riclassificato	Voci del Conto Economico Civilistico	al 31.12.2017	al 31.12.2018
Ricavi delle vendite (Rv)	A1	17.709.655	17.948.497
Produzione interna (Pi)	A2 + A3 + A4	0	0
Altri ricavi e proventi	A5 (al netto dei componenti straordinari)	214.010	4.488.774
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)</b>	<b>A (al netto dei componenti straordinari)</b>	<b>17.923.665</b>	<b>22.437.271</b>
Costi esterni operativi (C-esterni)	B6 + B7* + B8 + B11	8.878.896	9.021.478
Costi del personale (Cp)	B9	14.191.510	13.856.296
Oneri diversi di gestione tipici	B14 (al netto dei componenti straordinari)	480.738	1.866.783
<b>COSTO DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (CP)</b>	<b>B6 + B7 + B8 + B9 + B11 + B14 (al netto dei componenti straordinari)</b>	<b>23.551.144</b>	<b>24.744.557</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL o EBITDA)</b>	<b>A (al netto dei componenti straordinari) - B6 + B7 + B8 + B9 + B11 + B14 (al netto dei componenti straordinari)</b>	<b>(5.627.479)</b>	<b>(2.307.286)</b>
Ammortamenti e accantonamenti (Am e Ac)	B10 + B12 + B13	1.810.034	2.204.813
<b>MARGINE OPERATIVO NETTO (MON o EBIT)</b>	<b>VP - (CP + B10 + B12 + B13)</b>	<b>(7.437.513)</b>	<b>(4.512.099)</b>
Risultato dell'area finanziaria (C)	Proventi finanziari (C15 + C16) - Oneri finanziari (C17)	928.832	(12.408)
<b>RISULTATO CORRENTE</b>	<b>(MON) +/- C</b>	<b>(6.508.681)</b>	<b>(4.524.507)</b>
Rettifiche di valore di attività finanziarie	D	0	0
Componenti straordinari	Ricavi e costi straordinari		
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>(MON) +/- C +/- D +/- componenti straordinari</b>	<b>(6.508.681)</b>	<b>(4.524.507)</b>
Imposte sul reddito	20	0	0
<b>RISULTATO NETTO (RN)</b>	<b>21</b>	<b>(6.508.681)</b>	<b>(4.524.507)</b>

Indici di redditività	anno 2017	anno 2018
Redditività capitale proprio	-129,2%	-77,8%
Redditività operativa	-9,9%	-5,5%
Redditività delle vendite	-42,0%	-25,1%
EBITDA/Valore della produzione	-37,4%	-17,1%
EBIT/Valore della produzione	-41,5%	-20,1%

Di seguito, rettifica del Conto Economico che evidenzia i risultati in termini di EBIT ed EBITDA

<i>I - CONTO ECONOMICO</i>	31-12-17	31-12-18
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>17.923.665</b>	<b>22.437.271</b>
Costi per materie prime e materiale di consumo	1.329.260	970.172
Costi per godimento di beni di terzi	3.176.938	4.892.108
Costi per servizi	4.372.698	3.159.198
Costi per il personale	14.191.510	13.856.296
Accantonamenti	1.072.914	1.530.455
Oneri diversi di gestione	480.738	1.866.783



EBITDA	(6.700.393)	(3.837.741)
Ammortamenti e accantonamenti	737.120	674.358
<b>REDDITO OPERATIVO / EBIT</b>	<b>(7.437.513)</b>	<b>(4.512.099)</b>
Proventi (oneri) finanziari netti	928.832	(12.408)
Rettifiche di valore attività finanziarie	-	-
Partite straordinarie	-	-
<b>REDDITO ANTE IMPOSTE /EBT</b>	<b>(6.508.681)</b>	<b>(4.524.507)</b>
Imposte sul reddito	-	-
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(6.508.681)</b>	<b>(4.524.507)</b>
Utile di competenza di terzi	-	-
<b>UTILE (PERDITA) DEL GRUPPO</b>	<b>(6.508.681)</b>	<b>(4.524.507)</b>

	anno 2017	anno 2018
<b>Tassi di crescita</b>		
Tasso di crescita del valore della produzione	-49,8%	-39,5%
Tasso di crescita dell'EBITDA	-31,1%	-11,9%
Tasso di crescita dell'EBIT	-45,4%	-36,2%

### Recupero delle condizioni di equilibrio.

Come detto, le condizioni di equilibrio sono garantite dalla ripresa dell'attività della discarica e verranno consolidate dal passaggio al Consorzio Minerva del ramo di azienda riferito ai servizi ambientali, al momento non economicamente virtuoso.

Inoltre, il management ha avviato un serie di interventi volti a razionalizzazione i costi, con benefici diretti già dall'esercizio in corso.

Tutti i citati fattori rendono prevedibile il raggiungimento di un risultato economico positivo per l'esercizio 2019.

### POLITICA INDUSTRIALE

Il management darà attuazione alle scelte portate dalle recenti DGR del Socio Unico, nell'ottica di conservare e valorizzare al massimo il patrimonio aziendale.

Tali scelte sono alla base del piano industriale in via di predisposizione.

### POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

In attesa del perfezionamento del Piano Industriale, per l'anno 2019, gli investimenti effettuati nell'esercizio sono di seguito schematizzati:

Investimenti in immobilizzazioni immateriali	Acquisizioni dell'esercizio
Ricerca, sviluppo e pubblicità	
Diritti brevetti industriali	
Concessioni, licenze, marchi	
Immobilizzazioni in corso e acconti	(594.641)

Investimenti in immobilizzazioni immateriali	Acquisizioni dell'esercizio
Altre immobilizzazioni immateriali	46.303
<b>TOTALE</b>	<b>(548.338)</b>

Investimenti in immobilizzazioni materiali	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	2.356.743
Attrezzature industriali e commerciali	(14.364)
Immobilizzazioni in corso e acconti	654.768
Altri beni	(38.029)
<b>TOTALE</b>	<b>2.959.118</b>

## ASPETTI FINANZIARI DELLA GESTIONE

Nel corso dell'esercizio, la Società ha sensibilmente ridotto l'esposizione debitoria, conseguendo al contempo il recupero significativi risultati per quanto concerne il recupero dei crediti.

L'indebitamento finanziario netto è passato, infatti, da circa €. 47 milioni del 2017 a circa €. 44 milioni del 2018.

Si fornisce di seguito il prospetto della Posizione Finanziaria Netta.

Classi, sottoclassi o voci del bilancio civilistico	al 31.12.2017	al 31.12.2018
Disponibilità liquide (CIV)	3.181.020	627.795
Altre attività finanziarie correnti (CIII)	6.318.182	6.318.182
Crediti finanziari correnti (BIII2, entro 12 mesi)	40.000	39.986
*Debiti bancari correnti (D4, entro 12 mesi)	3.054.090	1.554.492
*Parte corrente dell'indebitamento non corrente (D4, entro 12 mesi per quanto rileva la quota capitale delle rate dovute nei 12 mesi)		
Altre passività finanziarie correnti (D, rapporti finanziari entro 12 mesi)	34.635.448	35.190.235
Debiti per <i>leasing</i> finanziario correnti (NI)		
<b>Indebitamento finanziario corrente netto (a)</b>	<b>47.228.740</b>	<b>43.730.690</b>
Debiti bancari non correnti (D4, oltre 12 mesi)	0	0
Obbligazioni emesse (D1 + D2)	0	0
Altre passività finanziarie non correnti (D, rapporti finanziari oltre 12 mesi)	15.794	102.649
Debiti per <i>leasing</i> finanziario non correnti (NI)		
<b>Indebitamento finanziario non corrente (b)</b>	<b>15.794</b>	<b>102.649</b>
<b>Indebitamento finanziario netto o Posizione finanziaria netta (c = a + b)</b>	<b>47.244.534</b>	<b>43.833.339</b>

Indici finanziari	anno 2017	anno 2018
Indice di disponibilità	1,06	0,91
Indice di liquidità	0,97	0,82

## INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è parte fondante della missione di Lazio Ambiente, alla base dei principi e dei comportamenti della Società, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica. In tal senso viene garantita anche la formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La strategia ambientale della società si basa dunque sui seguenti principi:

- *ottimizzare* l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- *minimizzare* gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- *diffondere* la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- *realizzare* il progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- *adottare* politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientale.

## CONTENZIOSO AMBIENTALE

La società non ha attualmente alcun contenzioso civile o penale verso terzi per danni causati all'ambiente o reati ambientali.

## INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

La società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori.

L'attività svolta in questo campo prevede:

- la formazione dei dipendenti e collaboratori;
- l'effettuazione di visite mediche periodiche;
- l'organizzazione e formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa;
- il monitoraggio continuo aziendale del RSPP;
- la predisposizione e la diffusione dei documenti del D. Lgs. 81/08.

In particolare nel corso dell'esercizio sono state assunte le seguenti iniziative:

- aggiornamento del documento aziendale di Valutazione dei Rischi;
- aggiornamento e redazione delle procedure in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;

Con riferimento al personale dipendente, si riportano infine le seguenti informazioni risultano assunti, a fine esercizio, 284 unità, così suddivise:

- n. 2 Dirigenti
- n. 4 Quadri
- n. 58 Impiegati
- n. 220 Operai
- INFORTUNI

Nel corso del 2018, si sono verificati n. 30 infortuni al personale dipendente. La durata media dell'assenza dal lavoro, per gli stessi, è stata di circa 28 giorni; mentre il numero complessivo

annuo, delle giornate non lavorate a causa di detti infortuni, è stato di 543.

## CONTENZIOSO

La Società ha in atto un contenzioso con la società RIDA AMBIENTE srl per il conferimento dei rifiuti indifferenziati e per le percentuali di prodotti di lavorazione di ritorno.

Si è in attesa delle decisioni del Giudice.

Un ulteriore contenzioso è in essere con il Gruppo Gaia.

Lazio Ambiente - per il credito vantato per ferie maturate e non godute, nonché permessi e festività soppresse in costanza del rapporto di lavoro presso le società del citato Gruppo, per un importo di circa 1,2 milioni di euro - ha presentato, in un primo momento, ricorso giudiziale presso il Tribunale Civile di Roma, ma la Sez. III di tale Tribunale - con sentenza n. 12146/16 del 15 giugno 2016, preso atto della procedura fallimentare presso il Tribunale di Velletri, ha dichiarato tale sede non competente.

Successivamente, quale conseguenza del mancato inserimento del credito nello stato passivo della procedura di amministrazione straordinaria del Gruppo Gaia, è stata presentata opposizione, con udienza fissata per il 19 settembre p.v..

A causa delle note difficoltà finanziaria nel corso del 2018, si è riscontrato un innalzamento del contenzioso verso i fornitori, con l'avvio, da parte degli stessi, delle procedure previste per il recupero coattivo dei crediti vantati.

La Società, è riuscita a mitigare tale situazione, attraverso trattative ed accordi già perfezionati alla data di stesura del presente documento od in corso di perfezionamento, rispettando al contempo i piani di rientro.

## DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

Nell'effettuazione delle proprie attività, la Società, come tutte le realtà economiche produttive, è esposta a rischi e incertezze derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui opera, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

L'individuazione e mitigazione di tali rischi è stata sistematicamente effettuata, consentendo un monitoraggio e un presidio tempestivo delle rischiosità manifestatesi.

### RISCHI DIPENDENTI DA VARIABILI ESOGENE

#### Mutamento della normativa di riferimento.

Il principale fattore di rischio è rappresentato dal **mutamento della normativa**, anche quella amministrativa che regola il rilascio delle autorizzazioni.

Il mancato rinnovo di un'autorizzazione può comportare la chiusura di un impianto, con danni economici rilevantissimi, anche in poco tempo. Tale variabile di rischio viene mitigata attraverso i controlli interni adottati dalle direzioni competenti.

### RISCHI DI EVOLUZIONE DEL QUADRO ECONOMICO GENERALE RISCHIO DI PREZZO

La Società – con riferimento alla gestione della discarica – applica le tariffe regionali; non è pertanto soggetta ad un rilevante rischio di variazione dei prezzi.

La stessa considerazione vale per i corrispettivi applicati ai Comuni, derivanti da contratti di servizio ben definiti.

## **RISCHIO DI DANNO AMBIENTALE**

La società è attrezzata per fronteggiare eventuali emergenze ed impedire ogni ipotesi di inquinamento. Lazio Ambiente è inoltre dotata di idonee polizze assicurative.

Occorre precisare che, per quanto riguarda la questione del cromo esavalente, in data 20/05/2019, la Procura della Repubblica di Velletri, in seguito ad un esposto presentato dall'Avvocato Rocco Sofi (Presidente Associazione Consumatori), e successivamente ad accurate indagini ha dichiarato che *"non venivano evidenziati elementi atti a ritenere che la sorgente inquinante, localizzata sotto uno dei due termovalorizzatori (quello gestito da Lazio Ambiente.....), fosse direttamente riconducibile al ciclo produttivo dello stesso"*.

## **RISCHIO DI CREDITO**

La società al 31 dicembre 2018 non è esposta a rilevanti rischi di credito in quanto la percentuale maggiore di clientela è rappresentata da Pubblica Amministrazione o Enti pubblici. Tuttavia, alla luce dei recenti dissesti di alcuni Comuni, è stata accantonata prudenzialmente una quota al fondo svalutazione crediti, nella misura massima riconosciuta dal legislatore fiscale (0,5%) ed un'altra quota relativa agli interessi di mora addebitati ex D.Lgs 231 (50%).

## **INFORMAZIONI EX ART. 2428 N. 6 BIS**

La Società non ha in essere investimenti in attività finanziarie.

## **RISULTATI CONSEGUITI TRAMITE SOCIETÀ CONTROLLATE**

La società detiene, a far data dal 23/10/2015, una partecipazione nella EP Sistemi Spa del 60% del capitale, percentuale rimasta ad oggi inalterata. La quota di partecipazione in questione integra la fattispecie del controllo societario così come definita dall'art. 2359 c.c.

Alla luce della volontà della Regione Lazio di alienare le azioni di Lazio Ambiente e di EP Sistemi spa, la partecipazione è stata riclassificata tra le attività correnti.

## **ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO**

La società non ha effettuato investimenti di rilievo in Ricerca e Sviluppo nel corso dell'esercizio.

## **RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE**

Nel corso dell'esercizio Lazio Ambiente spa ha gestito l'impianto di termovalorizzazione di Colferro di proprietà della controllata al 60% EP Sistemi SpA, in termini minimali, in quanto fermo.

Con il prospetto che segue si fornisce un quadro riepilogativo dei rapporti intrattenuti nel corso dell'anno.

Descrizione	Società EP Sistemi	Società B	Società C
Debiti finanziari	40.319		
Crediti finanziari			
Debiti commerciali			
Crediti commerciali	988.114,95		
Ricavi	1.014.183,37		
Costi			
<b>TOTALE</b>			

Il rapporto commerciale è condotto a normali condizioni di mercato, senza particolari agevolazioni per le controparti. I valori qui esposti trovano puntuale conferma nei bilanci delle Società. Si dà atto che, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 127/2001, ricorrono le condizioni di esclusione di EP Sistemi dall'area del consolidamento.

#### **INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

Conformemente alle disposizioni di cui agli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, comunichiamo che Lazio Ambiente SpA è una società soggetta ad indirizzo e controllo della Regione Lazio.

Le strategie e le politiche di mercato sono stabilite dall'Azionista Unico in relazione alle superiori esigenze dell'Ente.

#### **ATTIVITÀ EX D. LGS. 231/01**

La Società nei primi mesi del 2018, ha approvato il modello di organizzazione e controllo denominato MOG 231, il Codice Etico ed ha nominato i componenti dell'ODV.

#### **DILAZIONE DEI TERMINI DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO**

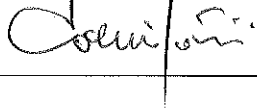
L'Organo Amministrativo, come comunicato all'azionista unico, si è avvalso del maggior termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio per l'approvazione del bilancio, come previsto dall'art. 2364 comma 2 del Codice Civile.

#### **DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO**

In merito al risultato d'esercizio, pari ad una perdita di (4.524.507), per quel che riguarda la copertura della stessa, unitamente alla perdita relativa all'esercizio precedente, l'Organo amministrativo propone al Socio, il ripianamento, attraverso la corrispondente riduzione del Capitale Sociale.

ROMA, l'11 giugno 2019

Il Presidente del C.d.A.  
Daniele Fortini



---